|  |
| --- |
| GAZZETTINO DELLA PESTE |
| 1630 PESTE A MILANO |
| http://www.storiain.net/arret/num53/peste532.jpgIl dramma che affligge la società è la conseguenza dei non credenti e dei peccatori perché hanno fatto cadere l’ira di Dio su di noi. |

|  |
| --- |
| **Il "Trionfo della morte": l’affresco simboleggia l'imperversare della grande epidemia** |

1630

INDICE DEL GAZZETTINO DELLA PESTE

cronaca NERA

Pag. 3 di Cavalloni Aurora,

Covatariu Robert,

Jnah Fatima

*La Peste travolge le città*

cronaca giudiziaria

Pag. 4 di Elena Pacchioni

*Accuse, Accuse, Accuse, ma ancora Interrogativi*

Pag. 5 di Dario Tedesco

*Gli Untori*

cronaca religiosa

Pag. 6 di Mattia Ferrari Lupo Stanghellini

*La quinta piaga d’Egitto è tra noi*

cronaca scientifica

Pag. 7 di Aurora Alquà

*Pesti - Unguenti - Superstizione*

oroscopo

Pag. 9 di Mattia Ferrari Lupo Stanghellini,

Dario Tedesco,

Martina Trapani,

Elena Pacchioni

Vendesi carro usato per trasporto oggetti o animali. Se interessati passare dal panettiere in via Manzoni ore apertura negozio.

Sig. Ugo

A TUTTI I CITTADINI

RITROVO IN PAROCCHIA PER VEGLIA DI PREGHIERA CONTRO L’INCALZARE DELLA PESTE.

Dalle ore 20.00

*Impaginazione e stesura finale di Mattia Ferrari Lupo Stanghellini*

**LA PESTE TRAVOLGE LE CITTA’**

***di Cavalloni Aurora - Covatariu Robert - Jnah Fatima***

**Milano -** Sono molte le ipotesi, ma ancora non si è giunti ad una conclusione. La peste causa feroci battaglie contro la vita, alle quali in pochissimi riescono a sfuggire. La peste si sta diffondendo anche per il raccolto e gli animali che sono stati contagiati; ma la cosa peggiore è che gli ospedali sono tutti pieni e non c'è più spazio per altre persone, che si riversano quindi nelle strade a morire.

Gli studiosi (**…o le “autorità religiose”?**) pensano che uno dei fattori che avrebbe favorito l'espansione possano essere la quantità di peccati commessi dai credenti. E’ stato notato che sui muri delle case degli appestati è spalmato un liquido giallastro e oleoso: si è pensato che la responsabilità sia degli untori. Più tardi gli studiosi si accorsero che i primi ad ammalarsi furono le persone che abitavano vicino ai campi coltivati. La parrocchia cittadina di S. Fedele custodisce dei registri in cui – per l’anno 1630 – si spiega la probabile diffusione della peste. Vi si trovano inoltre grandi salti o pagine vuote durante il periodo del contagio: conseguenza inevitabile dell’alto numero dei decessi. Questo registro offre la base per capire la situazione di Milano in questi tempi, in cui i morti sono circa 100 al mese.

I morti nel Lazzaretto (in cui secondo lo storico milanese Giuseppe Ripamonti sono morte 1600-1700 persone al giorno e nei mesi di luglio e agosto) sarebbero circa 60.000: molti di più rispetto alle altre città.



**ACCUSE, ACCUSE, ACCUSE,**

**MA ANCORA INTERROGATIVI.**

Siamo in pieno periodo di peste e, come ben si sa, i malvagi untori si aggirano nelle città. Ne sono stati catturati e giustiziati molti e noi ora vi riferiremo gli ultimi atti compiuti da questi malfattori.

***di Elena Pacchioni***

**Milano -** Alle autorità milanesi è giunta voce da tre donne che un tale signor Guglielmo Piazza sarebbe stato visto ungere muri con il fatidico veleno che fa ammalare di pestilenza.

Come fu scritto nella grida del Gran Cancelliere Antonio Ferrer, Governatore di Milano, chiunque veda all'opera quei malfattori deve subito farlo presente alle autorità; diversamente verrà accusato di complicità e favoreggiamento.

**Il signor Piazza si è difeso sostenendo la sua innocenza, ma tutto il paese ha replicato che lui era colpevole. Il signor Piazza è stato quindi torturato per fargli ammettere la sua colpa, ma egli ha insistito nel sostenere la sua estraneità ai fatti. Alla fine però ha confessato, pur avendo negato tutto sotto tortura. Perché? Ha rivelato di esser stato sottoposto ad una stregoneria che gli impediva di confessare sotto tortura, ma mentre si trovava in cella avrebbe riconquistato il senno. Ha confessato anche che era obbligato all’unzione da un barbiere chiamato Gian Giacomo Mora; sarebbe stato proprio quest’ultimo a consegnarli i veleni da spargere. Le autorità si sono dunque precipitate da questo barbiere che ha negato di aver mai conosciuto il Piazza. La famiglia del Mora è stata tuttavia arrestata. Le autorità ne hanno perquisito le stanze: trovati dei veleni, li han fatti analizzare. Si è concluso trattarsi di veleni pestilenziali, ma il Mora continuava a sostenere che fossero veleni innocui e che li teneva per suoi esperimenti. In effetti la grida del Governatore Antonio Ferrer spiega che è permesso possedere dei veleni, purché non siano nocivi all'umanità come quelli per la pestilenziali.

Un altro processo che si è tenuto in questi giorni è quello riguardante i presunti untori Migliavacca, Baruello e Bertone .

Essi hanno confessato quasi subito, ma hanno fatto presente una notizia agghiacciante. Han dichiarato che a comandare tutti gli untori ci sarebbe un capo. Costui avrebbe promesso benefici politici a chi lo avrebbe aiutato a spargere la malattia e tutto sarebbe migliorato se lo avessero spalleggiato nell’ostacolare il Governatore di Milano Antonio Ferrer. I tre hanno confessato. Il grande capo si chiama Giovanni Gaetano Padilla. Migliavacca, Baruello e Bertone hanno poi spiegato come son venuti a patti con il Padilla, il quale li ha fattipartecipi perfino di un patto col Demonio. Puntualmente il Padilla ha ribattuto alle accuse, dicendo di non aver mai visto quelle tre persone.

Nonostante tutto, il Padilla e i tre indagati sono stati incarcerati e devono soffrire grandi supplizi. Ricordiamo a voi, gentili lettori, che se doveste vedere o conoscere un untore fatelo immediatamente presente alle autorità in modo che questa malattia chiamata "Pestilenza" smetta di colpire altri innocenti. Fatelo per il bene comune.

**GLI UNTORI**

***di Dario Tedesco***

Come si suppone nella Bibbia, la peste è una punizione divina inflitta agli uomini e mandata da Dio.

La Bibbia la descrive così, ma il Cardinale Federico Borromeo sostiene che hanno contribuito al suo spargimento cause umane e che è un castigo divino però trasmesso tramite l’esercito tedesco. In più sostiene che siano stati colpiti solo alcuni luoghi e che per gli altri ci siano altri castighi. Federico Borromeo inoltre ha detto: "*La fame originò il contagio, la fame venne dalla sterilità dei campi e dei soldati stranieri e le loro violenze in questo paese*".

FUNZIONE PER TUTTI I DEFUNTI PRESSO IL CIMITERO DELLA CITTA’ ore 15.00

Il Cardinale inoltre ci racconta che, per spiegare il contagio della peste, venne data la colpa agli Untori: delle persone malvagie ai margini della comunità, che spargono degli oli nei campi, sui cadaveri, sulla frutta e sulla verdura, oppure distribuiscono questi oli alle persone più bisognose. Ancora: avvelenano i giovani dopo averli attirati con delle esche golose, ungono le paglie per avvelenare le donne, ungono le pareti delle case e ogni angolo della città di Milano dove riescono ad arrivare. Avrebbero unto addirittura delle monete, dandole ai poveri e fingendo di fare della carità; hanno persino unto anche l’acqua santa.

**LA QUINTA PIAGA D’EGITTO E’ TRA NOI**

LA PESTE STA MIETENDO LA FEDE DEGLI UOMINI TIMOROSI DI DIO

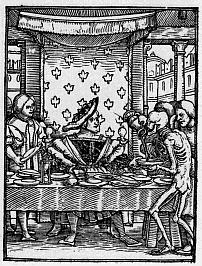
***di Mattia Ferrari Lupo Stanghellini***

La peste sta portando solo dolore e morte nella vita di tutti gli uomini. I medici non se lo spiegano e la gente pensa che stia arrivando l’Apocalisse, come citato dalla Bibbia. Tutti sono disperati: il clero incolpa i peccatori perché hanno fatto cadere l’ira di Dio su di noi.

Nel frattempo i Vescovi organizzano processioni per scacciare l’ira divina dal paese e condannare i peccatori a pene severe, citando la Bibbia e le varie parabole in cui si parla della peste: come nel Vangelo di Giovanni che scrisse “*La peste colpirà tutti e quello sarà il primo segno dell’arrivo dell’Apocalisse*”. Nella Bibbia la peste viene inoltre citata come quinta piaga che colpì gli animali egiziani e non sfiorò quelli ebrei.

Il Cardinale Federico Borromeo, però, a questo proposito ha anche affermato: “*La fame da origine al contagio; e la fame venne dalla sterilità dei campi e più dai soprusi delle soldatesche e dalle violenze usate dagli stranieri a questo paese*”.

Come giornalista cattolico e credente spero che questa piaga che affligge tutti noi uomini sia debellata con l’intervento divino; che l’uomo riesca a trovare una cura o una risposta a questo flagello sperando che non sia l’inizio dell’Apocalisse.

**[](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Totentanz.gif)**

Hans Holbein il giovane, *Danza macabra*, xilografia, particolare. Holbein mostra come la peste non faccia distinzione, né di ceto, né di classe.



Rappresentazione dell'*Inferno* (metafora della peste) del pittore Giovanni da Modena (Bologna, S. Petronio, cappella Bolognini. 1410)

**PESTE…, UNGUENTI…, SUPERSTIZIONE...**

***di Aurora Alquà***

**Milano -** Tra le tante epidemie di peste che ci furono a Milano quella del 1630 è ricordata per la grande strage di morti. Nel 1629 ad ottobre iniziò il contagio ma nella primavera successiva i morti aumentarono e l’11 giugno del 1630 il Cardinale Federico Borromeo guidò una processione chiedendo la grazia a San Carlo Borromeo. Parteciparono tutti i cittadini e il corteo si svolse per le principali vie di Milano, ma a causa dell’ammasso di infettati il numero di contagiati aumentò. La situazione peggiorò e i nobili abbandonarono la città andando a vivere in campagna per evitare l’epidemia. Per le vie c’era un via vai di morti **?!?** e di monatti incaricati di guidare questi veicoli. La peste non fu solo una strage; provocò anche un cambiamento nella mente della gente che credette di più all’irrazionalità. La gente, non trovando la causa della diffusione della malattia, inventò la figura dell’untore: una persona che, spinta dall’essere un po’ assassina, riempiva le case di cose unte **?!?**. Oggigiorno si pensa che queste siano le cause della peste. Si crede che sia opera delle streghe e tutti, perfino il cardinale Federico Borromeo, è vittima della superstizione, vivendo come tutte le altre persone con l’angoscia delle maledizioni.

A questo proposito due cittadini milanesi: Guglielmo Piazza e Gian Giacomo Mora, sono stati accusati ingiustamente. Molti contagi della peste sono fatali e la gente insulta e maledice chiunque parli o solamente nomini la “PESTE”. La follia non è solo uno sfogo della gente ma anche di alcuni medici che quando vedono bubboni o altri sintomi della peste chiedono aiuto, avendo paura di contagiarsi. Alcuni se ne vanno anche in giro dicendo che la febbre può causare un contagio. Tali credenze portano i malati a non curarsi più, mentre i medici che dicono di trattare con cura le malattie non vengono più ascoltati; anzi sono insultati dalla gente. Il popolo sostiene che i medici, per guadagnare soldi, diagnosticherebbero la peste anche se non è vero.

Ciascuno ha un’immagine diversa dell’untore e ognuno ha la sua impressione. Molte persone pensano tra l’altro che siano i principi stranieri a causare la peste: con lo scopo di invadere la città di Milano, non essendo riusciti a conquistarla in altro modo.



Le campagne, incolte per la mancanza di agricoltori, e le città, indifese per mancanza dell’esercito, hanno permesso facili occupazioni straniere. I re e le autorità maggiori si accusano tra loro per l’accaduto, mentre il popolo prega.

Nel Lazzaretto ci sono persone che confessano di essere untori ma poi, in punto di morte, dichiarano la loro innocenza e di morire per colpe non loro.

Il 22 aprile (**anno?**), sui profili delle porte (**di cosa?**), si sono notate delle macchie di unto e tutte le persone che han toccato quei profili hanno contratto la peste. La credenza degli untori è cresciuta così tanto che anche le strade delle città sono ritenute infettate dagli untori, come anche i campi. Molta gente pensa che i demoni siano arrivati fino a Milano per spopolarla. Si è quinti diffusa tra la gente la credenza che in Milano gli uomini non riescono più a tenere a bada i demoni in stanze sicure (le stesse in cui custodiscono anche gli unguenti). Un tale ha raccontato che mentre si trovava nel Duomo di Milano si è visto arrivare dei signori che gentilmente gli hanno chiesto di seguirli. Lo hanno così portato in una casa dove c’erano tesori e gli han detto che avrebbe avuto la sua parte se avesse fatto ciò che gli avrebbero ordinato. Dopo aver accettato, si ritrovò sulle gradinate del Duomo, con sopra di lui un demone; così tutta la gente che passava vedeva l’accaduto e andava a riferire in giro e all’estero che Milano era invasa dai demoni.

Tutti hanno paura della peste, tantoché neanche più i parenti tra loro osano toccarsi per il timore di prendere la malattia contagiosa. I ricchi invece non credono che la peste sia contagiosa e accusano il medico Ludovico Settala di andare in giro a diffondere il contagio. Anche un suo alunno, Alessandro Tadino, vede i ricchi ridere in città e loro accusano anche lui di andare in giro a divulgare cose non vere. I medici, invece, stanno combinando alcuni ingredienti per formare un antidoto contro la peste da mettere sotto il naso e un altro antidoto da mettere sotto i piedi.

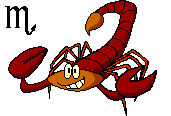
Vendesi bar e ristorante.

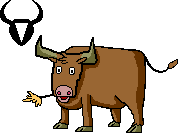
Chi fosse interessato può passare al Ristorante “La Capannina” in via Galileo Galilei n° 15 **dove?!**

Chiedere del Sig. Brambilla

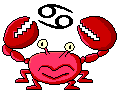
**Oroscopo:**

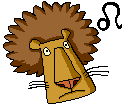
***di Mattia Ferrari Lupo Stanghellini, Elena Pacchioni, Dario Tedesco, Martina Trapani***

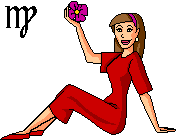
****[**[Gif 05](http://www.webgif.org/gif_animate/astrologia/segni_zodiacali/immagini/05.htm)**](http://www.webgif.org/gif_animate/astrologia/segni_zodiacali/immagini/05.htm)**Ariete**: In questi giorni andrà tutto male, qualche individuo vi ha lanciato il malocchio.

**Toro**: I cardinali ispezioneranno la vostra casa in cerca di veleni.

**Immagine 06 Segni zodiacaliGemelli**: Se avete visto un untore all’opera denunciatelo.

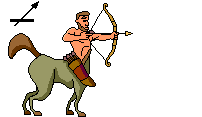
**Cancro**: Molti conoscenti abbandoneranno la città.

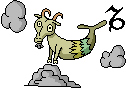
**Leone**: L'ira divina colpirà qualcuno della vostra famiglia.

**Vergine**: Non andare nel bosco, i lupi sono in agguato.

**[](http://www.webgif.org/gif_animate/astrologia/segni_zodiacali/immagini/03.htm)Bilancia**: Chi semina vento raccoglie tempesta.

**Scorpione**: Tenetevi lontani da luoghi pubblici.

**Sagittario**: Confessatevi prima che sia troppo tardi.



**Capricorno**: La peste colpirà i vostri famigliari.

**Acquario**: Oggi è il giorno giusto per trovare lavoro, cercate nei campi.

**Pesci**: La verità che voi tenete nascosta verrà scoperta: confessatevi prima che sia troppo tardi.